Il Milan a mani basse (4-0) contro I «viola» sono passati a Marassi (2-1) Contropiede viola: il Modena

Infortunati due canarini: il portiere Balzarini e l'attaccante Bruells - Rivera non ha giocato

MILAN: Ghezzi, David, Treb-bi; Benitez, Maldini, Trapatto-ni; Mora, Bani, Altafini, Piva-

MODENA: Balzarini, Baruc-co, Ottani; Aguzzoli, Chirico, Giorgis; Conti, Goldoni, Merighi, Bruells, Tinazzi. ARBITRO: Angelini di Fi-

MARCATORI: Mora, su ri-gore, al 12' del primo tempo. Altafini all'8', Sani al 20' e Ba-rison al 34' della ripresa. NOTE: giornata di sole tem-NOTE: glornata di sole temperatura mite, terreno in buone condizioni. Spettatori: 35 mila circa, Calci d'angolo: 4-2 (3-1) per il Modena. Ammonito Tinazzi, Nel secondo tempo, Mora è entrato in campo al 7' di gioco, Al 30', Baizarini si è infortunato a una caviglia e non ha potuto più difendere validamente la propria porta. Il na potuto più difendere vall-damente la propria porta. Il Modena ha giocato dal 35 del-la ripresa in 10. avendo Bruells lasciato il campo per uno sti-

che lotta per non retrocedere era lecito attendersi una prova almeno valida sul piano agonistico. Invece, evidentemente afflitti dal complesso d'inferiorità gli emiliani si sono accinti alla gara con scarso impegno, ado tando con visibile incredulità un Vittorioso il Torino (1-0) « catenaccio » che, ai primi assalti, si è sbriciolato come un grissino. Il Milan non ha dovuto granché dannarsi per incame-rare i due punti. che gli consentono di ridar smalto al suo appannato scudetto e di guardare con fiducia almeno alla conquista del terzo posto. Trotterellando sul passo di « nonno Sani », quanto mai a suo agio in partite del genere, e assente Rivera, i rossoneri, dopo un primo tempo sonnolento, si sono sbizzarriti nella ripresa in una serie piacevolissima di azioni. nobilitate dall'estro di Mora, dai sornioni «assolo» di Altafini e dai frequenti, pericolosissimi inserimenti di David all'attacco Se nei primi 45' la misera rete messa a segno su rigore aveva fatto arricciare il naso a parec chi (Angelini, infatti, è apparso... troppo ligio al regolamento), la ripresa ha riconciliato i

dozzina di azioni tutte degne di miglior conclusione. Il Modena, stroncato dal « penalty - dopo appena 12', non è riuscito a reagire con convinzione, lasciando in tutti l'impressione che nemmeno cercasse di farlo. Tolti Barucco. Ottanı. Giorgis, Aguzzoli, Bruells e Balzarini, che hanno lottato con orgoglio e decisione, gli altri hanno rassegnato le dimissioni con fretta perlomeno eccessiva Sullo 0-1, e con 78° ancora da giocare, la rassegnazione di molti modenesi è apparsa una sorta di «karakiri». Il Milan del primo tempo, infatti, era formato da una compagnia di buontemponi, più propensi a crogiolarsi allo stupendo sole primaverile che non a correre e

pubblico coi propri beniamini.

autori di altre tre reti e di una

Come abbiamo detto, i rossoneri erano passati in testa al 12', fruendo di un rigore inflessibilmente ordinato da Angelini per un fallo di Chirico su Barison. lanciato da Altafini e ormai in posizione problematica per segnare. Dagli undici metri con finta, Mora batteva Balza-

Subita la rete, Frossi non riteneva di dover mutare schieramento, continuando a mante nere Tinazzi e Goldoni arretrat e Merighi nella zona di trequarti, per lasciare ai soli Conti e Bruells il compito di acciuf fare il pareggio Al suicidio tattico dell'allenatore, seguiva quello della equadra, davvero fragilina sul piano del morale Bene o male, il Milan — valido in questo primo tempo nei soli Benitez, Sani, Trapattoni e Altafini — manteneva l'iniziativa denunciando però inevitabilmente l'assenza di un uomo come Rivera. Comunque, la pochezza avversaria era tale che al Milan si presentavano ugualmente parecchie occasioni: al 16, falliva la rete Pivatelli con un forte diagonale: al 21' Chirico si lasciava sfuggire Alta- retti hanno determinato la odierna vittoria dei granata sugli fini, e Balzarini doveva salvarsi avversari. Dopo un primo tempo equilibrato (ma il Torino era di piede: al 24, Mora porgeva riuscito a segnare con Ferretti) l'Atalanta ha praticamente domigraziosamente al portiere, anziservire il liberissimo Barison
di gara. Numerose volte Da Costa, Calvanese e Domenghini si
L'unico brivido per Ghezzi lo
sono trovati con la palla buona per pareggiare ed ottenere quel provocava Bruells che, racco-risultato che sul piano del gioco si stavano meritando; ma Vieri gliendo un rinvio corto di Ma:dini al 31', saettava di prima dalla capitolazione. costringendo il - kamikaze - a

Spentosi Sani, che si era con scambiando con Hitchens, ma il suo tiro termina a lato. cessa una vacanza, il Modena sfiorava il pareggio con Tinaz- di Hitchens che blocca con bravura. Il tiro del centravanti zi al 44', che sparava alto di prelude il gol, che avviene un minuto appresso. Pesenti compoco su corner di Bruells. mette un ingenuo fallo al limite dell'area. Batte la punizione Nella ripresa, il Milan si pre Ferrini su Hitchens che pressato da Roncoli, passa indietro sentava senza Mora, che si at-all'accorrente Ferretti che spara al volo verso Pizzaballa, man-tardava negli spogliatoi sino al dando la palla in rete. 7' per massaggi all'addome Ne fratempo. Modena e Milan ave. all'offensiva con una certa disinvoltura, impegnando più volte vano sciupato due facilissime Vieri con gran tiri, specie di Nielsen occasioni: al 6', era Merighi al whicare - in pieno la palla da-vanti a Ghezzi su passaggio in dietro di Tinazzi: al 7' era Pi-vatelli a calciare a lato da quat-tro passi su porces al la David tro passi su - cross - di David. Galvanizzato da un Mora ple-no d'ardore e di logica (final di Peirò. Due minuti dal termine: Pizzaballa si esibisce ancora mente!) il Milan non tardava a su gran tiro di Hitchens. travolgere i'ultima resistenza dei « canarini ». All'8', per fallo (Nella telefoto: il goal di Ferretti)

di Goldoni su Pivatelli, Altafini batteva la punizione dal limite: quasi da fermo, Josè colpiva la palla d'« ungherese » destro, facendo secco Balzarini. Tre minuti dopo, il «capitano» del Modena si saivava con un gran volo su legnata di Pivatelli: l'accorrente Barison lo graziava

Maldini-Ghezzi (il portiere doveva salvarsi con un colpo di reni dal passaggio indietro del suo compagno), i rossoneri salivano in cattedra, mentre i «canarini • finivano completamente alla deriva, denunciando una spaventosa mancanza di collegamenti e una incredibile rassegnazione. Senza minimamente forzare, il Milan segnava altre due volte (al 20' con un persetto inizio. il Genoa era già in vantesta, su traversone di Pivatel velocissima da Bean a Ger-la tranquillità) ha innervosito

balordamente ad-

Dopo un umoristico pasticcio

Bloccata

da Vieri l'Atalanta

TORINO: Vieri; Scesa, Buzzacchera; Bearzot, Mialich, Fer-

Un Vieri grandioso, un attacco atalantino non ben centrato

ed anche sfortunato al momento conclusivo, ed un gol di Fer-

in splendide condizioni di forma, ha salvato in tutte le occasioni

Isorvola il montante. Pochi secondi dopo Peirò imita Da Cost

L'inizio della partita è veloce con Da Costa che dopo dieci

Al 23º Pizzaballa è chiamato in causa da un improvviso tiro

Sull'uno a zero l'Atalanta non pare disorientata, si stende

Nella ripresa i bergamaschi attaccano a lungo, obbligando

retti; Danova, Ferrini, Hitchens, Peirò, Crippa,
ATALANTA: Pizzaballa; Pesenti, Roncoli; Nielsen, Gardoni,
Colombo; Domenghini, Da Costa, Calvanese, Mereghetti, Gentili.

ARBITRO: Rigato.

MARCATORE: nel primo tempo: al 24' Ferretti.

veni: Bolzoni, Giacomini, Firmani, Bean, Germano, FIORENTINA: Barti, Malatrasi, Castelletti; Marchesi, Gonfiantini, Brizi; Pentrelli, Dall'Angelo, Cavicchia, Seminario, Canella ARBITRO: D'Agostini di

Roma.
MARCATORI: nel p.t. al 3'
Bean, al 22' Dell'Angelo, al 35'
Cavicchia.

Dalla nostra redazione

A tre minuti dal fischio di contro. Dalla nostra redazione

MILANO. 17.

Non infieriremo sul Modena, che a San Siro si è presentato privo di parecchi titolari della forza di Cinesinho. Bettini, Garzena. Balleri e Pagliari. E' un fatto, però, che da una squadra che lotta per non retrocedere

testa, su traversone di Pivatel li), sfiorando a più riprese il riprese il riprese il risultato tennistico. Un pomerisultato tennistico. Un pomerisultato tennistico. Un pomeristra. Il piccolo e scattante negretto si porta quasi sulla nuovo, come se volessero di linea di fondo e scaraventa al centro una folgore che sorprende Sarti, fermo sul palo, giungendo alla portata dell'irrompente Bean, che accompagnati, da riuscire in pieno nel loro intento.

Da questo momento salcono de scattante per contro ai viola uno spirito negretto si porta quasi sulla nuovo, come se volessero di linea di fondo e scaraventa al centro una folgore che sorprende Sarti, fermo sul palo, giungendo alla portata dell'irrompente Bean, che accompagnati, da riuscire in pieno nel loro intento.

Da questo momento salcono de scattante per contro ai viola uno spirito negretto si porta quasi sulla finea di fondo e scaraventa al centro una folgore che sorprende Sarti, fermo sul palo, giungendo alla portata dell'irrompente Bean, che accompagnati, da riuscire in pieno nel loro intento.

Da questo momento salcono de scattante per gli per contro ai viola uno spirito negretto si porta quasi sulla nuovo, come se volessero di linea di fondo e scaraventa al centro una folgore che sorprende Sarti. fermo sul palo, giungendo alla portata dell'irrompente Bean, che accompagnati per la tranquillità de la tranquillità de la tranquillità ha innervosito i giocatori rossoblu, conferendo nistra. Il piccolo e scattante per contro ai viola uno spirito negretto si porta quasi sulla linea di fondo e scaraventa al centro una folgore che sorprende Sarti. fermo sul palo, giungendo alla portata dell'irrompente si porta quasi sulla per contro ai viola uno spirito negretto si porta quasi sulla per contro ai viola uno spirito ne Rodolfo Pagnini leggera deviazione, a un paio in cattedra i viola, cogliendo in contropiede, alla sprovvista gli

GENOA: Da Pozzo, Fongaro. Lo stadio esplode dalla giola Bruno: Occhetta. Colombo, Ba-Il Genoa ha le ali. Sembrerebbe ormai che la Fiorentina, squassata dalle polemiche e imbottita di riserve, sia in balia dei rossoblù. I quali, al 17', potrebbero raddoppiare se l'arbitro avesse la vista buona (coraggio di far rispettare il re golamento Ma il romano D'Agostini non fischia il plateale atterramento di Bolzoni, in piena area, da parte di Castelletti, inferendo, forse inconsupevolmente, una spinta decisiva al nuovo corso dell'in-

Le reti sono state marcate da Bean,

Dell'Angelo e Cavicchia

sconfitto il Genoa

Sembra impossibile, ma il rirasoterra di Sani, lanciato da taggio sulla Fiorentina. Così: gore non concesso (poteva es-David, e al 34 con Barison, di azione in profondità e palla sere la sicurezza per il Genoa.

Da questo momento salgono

contropiede, alla sprovvista gli sconcertati genoani, incapaci di trovare la giunta contraria, ma soprattutto desolatamente stanel campo rossoblù e centra, quasi dal fondo, un pallone altissimo che scavalca tutti genoani, giungendo però preciso all'appuntamento con la testa di Dell'Angelo, pronta, al volo. a cacciarlo in rete, alla confluenza dei pali.

Inutile, per quanto volenterosa, risulta la sporadica reazione del Genoa. Troppo lenti sono i suoi uomini e troppo indugiano con la palla fra i pie-di Accade così che Occhetta, nel ricevere un passaggio di alleggerimento, inciampa sulla sfera lasciandosela rubare dall'attentissimo Seminario. Il paraguaiano sguscia via velocissimo mentre due uomini (lo tesso Occhetta e Colombo) gli fanno incontro e Cavicchia, ul centro, segue l'azione, liberissimo. Seminario: che scorge l compagno, lo serve puntualmente e il centravanti, fattosi presso Da Pozzo, lo scavalca con un pallonetto, anticipando la sua uscita.

Lo stadio raggela. Sembra appesantito di colpo, paralizzato. Ma si scuote, nella ripresa, trascinato dalla foga ago-nistica dei rossoblù, decisissimi a rimontare lo svantaggio. Come altrettanți arieti, Germano compagni si scornano batendo contro la muraglia viola. Sono agevolati dal fatto che Canella, infortunatosi nei primi minuti di gioco, è relegato all'ala assolutamente inutilizzabile, per cui anche Fongaro può lanciarsi avanti in nume rose e pericolose puntate Sembra un lanciapalle, i Jenoa, una catapulta che coninua a scodellare palloni verso la rete di Sarti. Ma qualcuno, sempre, trova modo di respingere. Sarti, addirittura, ha cento mani e cento piedi che sbucano al momento giusto dove sta transitanão la sfera. E respinge, e blocca, salva. E se non può lui, c'è Gonfiantini, oppure ci sono Castelletti o Brizi o qualche altro. Per non dire di Del-'Angelo, che lo si trova per utto il campo, da una porta

muro fiorentino resiste ma come una fortezza assediata da ogni parte, sembra ab-bia ormai i minuti contati. La capitolazione appare prossima.
I viola, in dieci, non possono
resistere a quel ritmo. Ma,
comprensibilmente, è il Genoa, nvece, che finisce con l'ingi nocchiarsi, col rinunciare a far breccia nella roccaforte avversaria. Si arrende agli assfinito, provato dalla

Stefano Porcù

marcatori

16 reti: Nielsen (Bologna). 14 reti: Pascutti (Bologna), Bivori (Juve), Manfredini (Ro-

12 reti: Hamrin (Piorentina). Di Giacomo (Inter).

10 reti: Miranda (Juve), Puja (L.R. Vicenza), Sormani (Mantova). Da Silva (Sampdoria).

5 reti: Petroni (Atalanta), Hitchens (Inter), 8 reti: Da Costa (Atalanta), Prenna (Catania), Petris (Piorentina), Corso e Mazzola (In-ter), Rivera (Milan), Locateluna respinta in tuffo sulla sua secondi crea un brivido per la difesa granata ma il suo tiro li (Torino), Raffin (Venezia), destra rez (Inter), Altafini (Milan). Corelli e Fraschini (Napoli), 6 reti: Domenghini (Atalan-ta), Firmani e Bean (Genoa), Del Sol (Juve), Pagliari (Mode-na), Bui (Spal), Bartù (Ve-

La media inglese

- 2 Juventus 7 Bologna 8 Fiorentina 9 L. R. Vicenza 11 Roma e Spal - 12 Torino — 14 Atalanta — 17 Catania, Mantova e Sampdoria - 18 Genoa e Napoli - 19 Modena - 22 Venezi a

— 24 Palermo

Alle spalle degli avanti. ha giganteggiato, come al solito. Pi-

impegnato. Ma dove il Manto- salva. Al 21', è Negri a trovarsi va ha messo in luce le sue den- nei pasticci. Skoglund perde un cienze maggiori è stato nella pallone, che si vede però tor-manovra e nella impostazione nare involontariamente da Catattica, apparsa priva di idee stellazzi. Passaggio a De Rovalide. Ancora una volta, la bertis, tiro, traversa con la sfera squadra di Hideguti ha improv- che ritorna in campo. Al 24°. Sivisato. Eppure, la difesa avver- moni passa a Giagnoni, che è saria oggi non era disposta a solo: questi spara prontamente, catenaccio Il Palermo, sotto ma Bandoni vola per l'ennesima questo punto di vista, si è fatto volta e respinge di pugno. Il

avversario e poi tira decisamente. Bandoni si tuffa, forse un poco in ritardo, tocca di pugno. ma il pallone si insacca ugual-

Violato il Cibali

Il Catania «infilato» dalla Samp

Brighenti ha segnato nella ripresa la rete della vittoria blucerchiata

BAMPDORIA: Sattolo, Vincenzi, Tomasin; Bergamaschi, Bernasconi, Delfino; Brighenti, Tamborini, Toschi, Toro, Cuc-CATANIA: Vavassori, Giava-

ra, Rambaldelli; Corti, Bic-chierai, Benaglia; Alicata, Szi-maniak, Prenna, Milan, Vigni. ARBITRO: Francescon di Pa-MARCATORE: al 20' del se-

condo tempo, Brighenti. Dal nostro corrispondente CATANIA, 17 Un risultato che non fa una

grinza; è questa la prima impressione, la più immediata. sull'incontro visto oggi al «Cibali», che vedeva in campo Catania e Sampdoria, due avversarie dirette nella lotta per la retrocessione.

ro), presidiavano la loro area. stanza degna di miglior causa. non ha fatto altro che corre-tutta sola. il fanalino di coda. re per tutto l'arco dei novanta minuti di gioco, senza mai combinare qualcosa di posi dai canto

aveva cominciato bene. Ave-

vamo visto nel primo quarto d'ora uno Szimaniak di levatura mondiale e un Milan che correva su ogni pallone: ma i due, troppo soli, non potevano far nulla in un centro campo saldamente presidiato da valido Delfino, e da due otti-me mezze ali, quali Toro e Cagliari-Lucchese 4-0 Tamborini. Il Catania è mancato soprattutto in prima li nea L'assenza di Petroni è stata determinante: neppure un tiro è stato effettuato oggi dagli avanti rossoazzurri! Ciò sebbene il Catania abbia attaccato per tutti i primi 45 minuti anche se senza alcun ordine: i palloni giungevano in area sampdoriana non per azioni elaborate o comunque manovrate, ma soltanto per l'estro e lo spunto dei singoli, ed era logico che — dopo il secondo o il terzo dribling sicuri difensori blu-cerchiati avessero la meglio. Nella ripresa poi, quando Catania era ormai sfiancato. la Sampdoria ha piazzato il suo

«a fondo». Toro batteva un corner, riceveva di scambio la palla da Tamborini e crossava: Brighenti, solo davanti a Va vassori, metteva in rete di testa A questo punto, il Catania era definitivamente in ginocchio e non aveva più nemmeno la forza di reagire. Inesistente a centrocampo, vuoto all'attacco ma sicuro in difesa. undici rossoazzurro è stato in balla della Sampdoria, che non ha raddoppiato soltanto per indecisione e per troppa fretta dei propri avanti.

Ecco il film della gara. Dopo un tiro fortissimo di Szimaniak, al 6', che va alto di po-co, è la Sampdoria a fruire di una punizione per fallo di Corti. Il tiro di Cucchiaroni è fuori bersaglio. Poi il Catania contrattacca, ma riesce a ottenere soltanto dei corner, tutti sen-

za esito. · Nella ripresa un pericoloso tiro di Cucchiaroni viene deviato da Rambaldelli in corner. Siamo al 9° e la Samp ha capito che attaccando può fare bottino pieno. Al 16' tiro alto di Vigni e al 19' Rambaldelli salva in corner su tiro di Toschi. a portiere battuto. E' questo calcio d'angolo che frutterà il goal alla Sampdoria, sull'azione che abbiamo descritto precedentemente. Praticamente, la partita non ha più storia. Alla fine, i sampdoriani si abbracciano in campo; per loro è stato un gran passo verso la

Francesco Marraro

Concorso

è la risposta valida per manale a premi che poneva la domanda: Quanti goal verranno subiti complessivamente dai portieri di Genoa, Juve e Roma nel prossimo turno di serie « A »? Fra tutti coloro che

hanno inviato la risposta esatta saranno sorteggiati 1) una fonovaligia 2) una radio a transistor 3) un macinacaffè-frullatore elettrico

In ultima pagina pubblichiamo il regolamento e il tagliando per il 23º concorso.

La serie B

Messina:

Il Monza ha battuto il Messina: è questo, indubbiamente, Fin da due giorni prima del-l'incontro, l'allenatore blucer-chiato aveva annunciato che un punticino gli avrebbe si l' profilo morale — ha ben fatto comodo, ma che non altra risonanza. Anche se la avrebbe a priori rinunciato al sconfitta degli isolani e la conrisultato pieno, precludendo ai seguente vittoria dei lombardi suoi avanti la via del gol con non cambia quasi nulla e non tattiche rinunciatarie. E così è serve certo molto al S. Monza, stato. La Sampdoria ha effet- vagante a metà classifica. La tuato delle rigidissime marca- zio e Brescia — entrambe vinture in difesa. Bergamaschi (su centi — traggono invece da Prenna) e Bernasconi (libe- questa sconfitta buoni auspici. ro), presidiavano la loro area. La Lazio sembra ormai avviata spazzando con decisione ogni sulla strada buona e il risultato pallone. Vincenzi seguiva co- di ieri è stato pulito e convinme un'ombra Vigni e Tomasin cnete. In coda, la Lucchese ha giocava su Alicata che, con co-subito una nuova batosta e si appresta a reggere sino alla fine,

> Brescia-Parma 1-0 BRESCIA: Moschioni; Fumana, Vasini, Turra, Rambone, Rizzolini, De Paoli, Favalli, PARMA: Recchia; Versolatto, Silvagna, Romani, Senti-menti, Balbi, Possanzini, Vicino. Smersy, Brigo, Meregalli. ARBITRO: Palazzo, di Pa-

CAGLIARI: Colombo: Martiradonna, Tiddia; Vescovi, Maszucchi, Spinos, Gagliardi, Varsi, Torriglia, Ronconi, Congiu. LUCCHESE: Persico; Cambi, Cappellino; Castano II, Conti, Del Frate; Bonfada, Gratton, Della Santina, Dordoni, Arri-ARBITRO: Marengo di Chia-MARCATORI: Mazzucchi al

33', Torriglia al 41 e, nella ri-presa, ancora Torriglia al 25' e Ronconi al 42'. Cosenza-Aless. 1-0 COSENZA: Dinelli; Baston, Milea, Ippolito, Federici, Fon-tana, Canova, Bacci, Lenzi, Rumignani, Palma, ALESSANDRIA: Nobili; Me-

lideo, Tenente; Schiavone, Bassi, Soncini; Taccola, Cantone, Gambarini, Padovani, Vanara. ARBITRO: Di Tonno di Lecce al 13' Lenzi.

Foggia-Udinese 1-0 FOGGIA: Biondani: Bertuolo. /alade; Ghedini, Rinaldi, Faeo; Oltremari, Gambino, Nocera, Lazzotti, Patino. UDINESE: Zoff: Bureili, Valenti; Beretta, Tagliavini, Se-gato; Novali, Salvori, Andersson, Manganotto, Pinti. ARBITRO: Carminati di Milano. MARCATORE: nella ripresa:

Lecco-Bari 3-0

LECCO: Meraviglia; Tettamanti, Duzioni; Sacchi, Pasi-nato, Galbiati; Bagatti, Lind-skog, Cappellaro, Cierici, Sar-BARI: Ferrari: Baccari, Panara; Mazzoni, Buccione, Car-rano; Visentin, Catalano, Sacchelia, Giammarinaro, Cicogna. ARBITRO: Ubarolo di BasmARCATORI: Clerici al 3' Cappellaro, all' 11' del primo tempo. Cappellaro al 42' della

Como-Padova: 3-2 PADOVA: Bini; Cervato, Seagnellato; Mazzanti, Grevi, Ro-gora; Galtarossa, Cominato, Koelbl, Zerlini II, Zerlini L COMO: Geotti; Ballarini, Longoni: Derlin, Manzoni, Invernizzi, Carminati, Stefanini, Me-relli. Sartore, Costa. ARBITRO: Righetti di Te-MARCATORI: nel primo tempo al 29' Stefanini; nella ri-presa al 10' Grevi, al 17' Mo-relli, al 31' Carminati, al 37'

Samb-Pro Patria 2-0 SAMBENEDETTESE: Bandini, Capucci, Ruffinoni, Nicchi, Napoleoni, Buratti, Raimondi, Pagani, Sestili, Macor, Mari. PRO PATRIA: Provasi, Amadeo, Taglioretti, Rondanini, Lombardi, Rimoldi, De Bernardi, Rovatti, Muzzio, Cre-

spi, Regalia,
ARBITRO: Cirone di Palermo.
MARCATORI: nel 1. tempo:
al 33' Sestili, al 36' Mari, S. Monza-Messina 1-0 SIMMENTHAL MONZA: RIgamonti: Magni, Gianeselle; Melonari. Ghioni, Stefanini I; Tribuzio, Gotti, Traspedini, Ferrario, Vivarelli. MESSINA: Rossi; Dotti, Stucchi; Redaelli; Ghelfi, Landri; Calzolari, Fascetti, Calloni, Ca-

ARBITRO: De Robbio. l'8' del secondo tempo

Verona-Triestina 4-1 VERONA: Bissoli, Basiliani, Fassetta, Pirovano, Peretta, Cera, Maschietto, Pacco, Fantini, Maioli, Ciccolo, TRIESTINA: Toros; Brack, Vitali, Frigeri, Varglien, Mer-kuza, Mantovani, Porro, VII, Ferrara, Risos.

ARBITRO: Monti di Ancona. MARCATORI: nel 1, tempo: al 4' e al 24' Ciccolo; nella ri-presa; al 9' Ciccolo, al 22' Fan-tini, al 25' Porro .



FIORENTINA-*GENOA 2-1 — La prima rete segnata da Dell'Angelo (sopra) e la (Telefoto Italia - «l'Unità») seconda marcata dal giovane Cavicchia (sotto).

Strenua difesa dei « rosanero » (1-0)

Fatica il Mantova contro il Palermo

MANTOVA: Negri, Morgan-ti, Cancian: Tarabbia, Pini, Ca-stellazzi; Simoni, Sormani, Geiger, Giagnoni, Recagni. Palermo: Bandoni, Giorgi, Calvani; Maggioni, Ramusani, Sereni; De Robertis, Malavasi, ignani, Borjensson, Skoglund. ARBITRO: Roversi,

MARCATORI: nella ripresa, Dal nostro corrispondente

MANTOVA, 17. scorso, in occasione del recupedeluso il tedesco Geiger.

idicato, essendo stato anche con-centro. Ma l'estremo difensore tro i palermitani scarsamente rosa-nero si allunga in tuffo e

Vittoria striminzita nel punteggio. ma superiorità, se non
schiacciante, abbastanza netta:

di Quario Utilissimo Skoglund, tivamente applaude. Al 44', su
malgrado l'età. Disastroso, incalcio d'angolo (il Mantova ne
ha collezionati una decina condue punti meritati nel complesso, — e quel che più conta — sia andato letteralmente in barpreziosissimi. Il valore della vit-

una superiore resistenza alla fa-Scarse le note di cronaca. ni Tutti gli altri, se si esclude Al 16 Bandoni, è di scena. Tarabbia, hanno offerto una Tarabbia a Castellazzi, che in prova più che sufficiente. Il corsa lascia partire una staffi-

solo Negri non può essere giu-lata che sembra destinata a fare

preziosissimi. Il valore della vit-toria vodierna del Mantova è insufficiente condizione atletica però piomba con un magnifico toria odierna del Mantova e tutto qui. Ma il discorso diverrebbe ben diverso se si volesse esprimere un giudizio sul piano tecnico e spettacolare. Da questo punto di vista, la partita odierna è stata infatti disastrodierna è stata infatti disastrod sa, brutta, fra le peggiori gio-cate al - Martelli -. Questa vol-interventi del braviasima Bar cate al - Martelli -. Questa volinterventi del bravissimo Banta poi, a differenza di mercoledi
doni, un altro portiere in gamba lato. Al 13', la rete: Cancian Vittoria faticosa quindi, quel esegue una rimessa laterale alnemmeno il « quarto d'ora » di la del Mantova, che porta le l'altezza dell'area di rigore pa-Sormani: l'atleta brasiliano ha deluso. E, insieme con lui, ha maggiore carica agonistica e di sostituto di Alleman scarta un

mente.